Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 25 novembre** — **Numero 282**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1258 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Firenze, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Firenze, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 12 gennaio 1914, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Firenze emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Firenze, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 6[12 dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 30 novembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 5 dicembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 15 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 25 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Firenze

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bagno a Ripoli	19,177 18	971 72	20,148 90	19	19
2	Bagno di Romagna	13,862 12	623 08	14,485 20	19	11
3	B rberino di Mugello	9,995 08	561 53	10,556 61	11	11
4	Barberino di Val d'Elsa	4,178 64	229 95	4,408 59	6	4
5	Borgo San Lorenzo	15,058 70	745 25	15,803 95	14	13
6	Brozzi	16,292 25	819 09	17,111 34	16	16
7	Calenzano	7,349 34	398 72	7,748 06	9	9
8	Campi Bisenzio	21,302 16	1245 61	22,547 77	21	20
9	Cantagallo	5,304 96	254 80	5,559 76	7	6
10	Carmignano	9,219 57	511 99	9,731 56	12	11
11	Casellina e Torri	18,288 57	868 60	19,157 17	18	15
12	Castelfiorentino	19,223 34	919 46	20,142 80	17	17
13	Castelfranco di Sotto	8,460 84	552 23	9,013 07	9	6
14	Cerreto Guidi	9,405 25	427 89	9,833 14	9	9
15	Certaldo	16,260 40	1,152 61	17,413 01	14	14
16	Cutigliano	4,168 —	162 —	4,330 —	3	3
17	Dicomano	5,046 28	302 21	5,348 49	4	3
18	Dovadola	4,530 34	267 33	4,797 67	5	5
19	Fiesole	12,556 86	617 89	13,174 75	10	9
20	Fucecchio	20,584 61	796 72	21,381 33	19	18
21	Galeata	6,129 94	307 88	6,437 82	6	5
22	Galluzzo	22,589 59	1,089 33	23,678 92	22	22
23	Greve	10,993 —	620 28	11,613 28	13	12
24	Lamporecchio	5,148 85	312 19	5,461 04	7	7
25	Larciano	5,372 85	303 10	5,675 95	6	5

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Lastra a Signa	17,421 94	843 97	18,265 91	15	14
27	Marliana	4,061 79	170 71	4,232 50	7	4
28	Marradi	13,202 68	1,059 05	14,261 73	14	14
29	Modigliana	13,998 92	864 41	14,863 33	13	12
30	Montaione	9,221 48	466 40	9,687 88	10	10
31	Montelupo Fiorentino	6,705 97	375 26	7,081 23	7	7
32	Montemurlo	3,015 01	168 02	3,183 03	3	3
33	Montespertoli	10,806 68	508 48	11,315 16	11	10
34	Montopoli in Valdarno	4,017 46	270 75	4,288 21	4	4
35	Palazzuolo	4,465 —	324 79	4,789 79	3	3
36	Pelago	10,092 22	564 31	10,656 53	11	11
37	Piteglio	3,926 12	174 23	4,100 35	9	3
38	Pontassieve	14,501 55	128 40	14,629 95	15	14
39	Portico San Benedetto	3,550 56	203 14	3,753 70	5	4
40	Prato in Toscana	88,460 88	4,337 04	92,797 92	70	67
41	Premilcuore	4,000 —	237 61	4,237 61	5	4
42	San Casciano in Val di Pesa .	16,428 43	854 52	17,282 95	16	15
43	San Godenzo	3,404 18	200 51	3,604 69	6	3
44	San Pietro a Sieve	4,284 67	247 49	4,532 16	5	5
45	Santa Croce sull'Arno	12,176 34	720 78	12,897 12	13	11
46	Santa Maria in Monte	5,388 22	277 83	5,666 05	6	6
47	Santa Sofia	7,213 36	453 90	7,667 26	9	7
48	Serravalle Pistoiese	5,411 68	298 71	5,710 39	7	6
49	Sesto Fiorentino	41,077 68	2,525 87	43,603 55	37	37
50	Signa	13,626 13	708 44	14,334 57	14	12
51	Tavernelle	4,323 75	236 30	4,560 05	5	5
52	Terra del Sole e Castrocaro .	9,200 —	412 83	9,612 83	8	8
53	Tizzana	9,183 34	540 80	9,724 14	12	12

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Tredozio	2,661 84	158 05	2,819 89	3	3
55	Vaglia	2,826 68	153 40	2,980 08	3	3
56	Verghereto	4,010 75	177 30	4,188 05	12	4
57	Vernio	7,259 42	457 17	7,716 59	10	6
58	Vicchio	9,049 —	539 79	9,588 79	9	9
59	Vinci	7,403 71	370 41	7,774 12	8	8
	Totali . . .	666,936 16	35,092 13	702,028 29	681	614

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1273 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 dicembre 1910, n. 936, che approva il regolamento speciale per il personale degli uffici postali, telegrafici e fonotelegrafici di 2ª e 3ª classe e per gli agenti rurali;

Visti i RR. decreti 30 giugno 1912, n. 857, e 11 luglio 1913, nn. 1031 e 1317 che apportano modificazioni al detto regolamento speciale;

Riconosciuta l'opportunità di prolungare gli effetti della disposizione transitoria dell'art. 70 del regolamento speciale sopra citato riguardante il massimo della retribuzione dei titolari delle ricevitorie postali e telegrafiche;

Sentito il parere del Consiglio d'amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 70 del regolamento speciale per il personale delle ricevitorie postali, telegrafiche e fonotelegrafiche e per gli agenti rurali è fatta la seguente aggiunta:

« In via del tutto eccezionale per i titolari delle ricevitorie che al 31 dicembre 1910 godevano di una retribuzione superiore al massimo di L. 15.000 stabilito dall'art. 18, la retribuzione pel triennio 1914-917 potrà eccedere tale massimo, ma senza superare la retribuzione assegnata pel triennio 1911-914.

« In caso di cambiamento di titolare la retribuzione dovrà però essere ridotta al massimo di L. 15.000 stabilito dall'art. 18 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1276 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 novembre 1914, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Paternò, in provincia di Catania;

Veduto l'art. 55 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 26 giugno 1913, n. 821;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Paternò è convocato pel giorno 20 dicembre 1914 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 27 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1277 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata la convenienza e la opportunità di addivenire all'alienazione immediata dei sambuchi *Antilope*, *Cervo*, *Camoscio* e *Gazzella* già radiati dal quadro del naviglio da guerra;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È consentita al R. Governo la facoltà di alienare i predetti quattro sambuchi, omettendo la formalità dei pubblici incanti, e di devolvere il ricavato della vendita nel modo prescritto dalla legge 6 luglio 1912, numero 785.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 17 luglio 1910, n. 520, per la istituzione della Cassa nazionale di maternità e il regolamento 26 novembre 1911, n. 1382, per la esecuzione della legge predetta;

Veduto il regolamento per la organizzazione degli uffici esecutivi dipendenti dall'Amministrazione delle tasse sugli affari, approvato con R. decreto 18 marzo 1909, n. 158;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai ricevitori del registro, bollo e demanio è corrisposto l'aggio nella misura del 3.50 0[0 sui proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni alla legge 17 luglio 1910, n. 520 e al regolamento per l'esecuzione di essa e sulle somme di cui al capoverso dell'art. 7 della legge stessa, da essi riscossi e da devolversi alla Cassa nazionale di maternità, escluse dall'aggio le quote di tali pene pecuniarie dovute agli agenti scopritori.

Dal prodotto delle pene pecuniarie predette deve essere dedotta la quota dovuta agli agenti scopritori della contravvenzione e agli aventi diritto, nonchè la quota dovuta per decimo ai cancellieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1281 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Vedute le leggi 29 dicembre 1912, n. 1346 e 31 dicembre 1913, n. 1393 colle quali vennero modificate, sino a nuova disposizione, le norme contenute nell'art. 21 del testo unico succitato;

Veduti i decreti-legge 4 e 13 agosto 1914, nn. 791 e 825, coi quali il limite massimo normale della circola-

zione degli Istituti di emissione fu aumentato di due terzi;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per il tesoro, per le finanze e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I limiti massimi normali della circolazione dei tre Istituti di emissione, aumentati di due terzi coi Reali decreti 4 e 13 agosto 1914, nn. 791 e 825, sono ulteriormente accresciuti di un terzo. Su tale aumento gli Istituti di emissione corrisponderanno al tesoro il contributo del due per cento in ragione di anno.

Art. 2.

Fino a nuova disposizione, non saranno applicate le limitazioni contenute negli articoli 36 e 37 della legge (testo unico) sugli Istituti di emissione 28 aprile 1910, n. 204, riguardante i depositi in conto corrente fruttifero; e il saggio dell'interesse su tali depositi sarà determinato con decreto del ministro del tesoro, sentiti gli Istituti di emissione.

Art. 3.

Sono aumentati della metà i limiti assegnati alle operazioni di sconto a saggio di favore, per i tre Istituti di emissione, dall'art. 28 del citato testo unico 28 aprile 1910, n. 204, e dalle leggi 17 luglio 1910, n. 492, e 5 luglio 1912, n. 869.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — DANEO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1286 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028, che autorizza il ministro del tesoro a richiedere ai tre Istituti di emissione una somministrazione di loro biglietti per 200 milioni di lire, da versarsi in conto corrente speciale fra il tesoro e la Cassa depositi e prestiti con la garanzia, mediante apposito vincolo su rendita dello Stato posseduta dalla Cassa dei depositi e prestiti per l'impiego dei fondi provenienti dal risparmio postale e dai depositi volontari a tutto il 31 dicembre 1913;

Considerata la convenienza di estendere il limite del conto corrente fra la Cassa depositi e prestiti e il tesoro, istituito col citato R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028, in relazione anche alle disponibilità della Cassa depositi e prestiti e agli eventuali bisogni per la gestione ordinaria;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La somministrazione di biglietti che il ministro del tesoro è autorizzato a richiedere ai tre Istituti di emissione per essere versata in conto corrente speciale tra il tesoro dello Stato e la Cassa dei depositi e prestiti, a norma degli articoli 7 e 8 del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028, è elevata alla somma di L. 400.000.000.

Sui prelevamenti che verranno eseguiti dal detto conto corrente, la Cassa dei depositi e prestiti corrisponderà al tesoro l'interesse del 2 per cento.

Art. 2.

Le somministrazioni di biglietti di cui al presente decreto saranno garantite mediante apposito vincolo sino alla concorrenza di 100 milioni sulla rendita annua di lire 14 milioni corrispondente al capitale nominale di lire 400 milioni inscritta al n. 698995 del Gran Libro del consolidato 3,50 per cento, e intestata alla Cassa dei depositi e prestiti, e per i rimanenti 100 milioni mediante altro vincolo, sino alla detta somma, sulla rendita annua di lire 7,445,389, inscritta al n. 32627 del Gran Libro del consolidato 3,50 per cento (1902).

Art. 3.

Rimangono in vigore, in quanto non siano contrarie al presente decreto, le disposizioni contenute negli articoli 7 e seguenti del citato R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1287 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 37 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, riguardante il vincolo della parte di sovvenzione governativa attribuita alla costruzione a garanzia di operazioni finanziarie con Banche e con Istituti di credito per la provvista di capitali necessari alla costruzione delle linee concesse all'industria privata ed all'acquisto del materiale rotabile;

Visto il R. decreto 8 marzo 1914, n. 428 che detta norme per il pagamento delle sovvenzioni ferroviarie chilometriche vincolate e cedute a terzi, stabilendo che il vincolo apposto con certificati di riconoscimento rilasciati dai ministri del tesoro e dei lavori pubblici, deve ritenersi definitivo anche nei casi di riscatto da parte dello Stato;

Visto il parere del Consiglio di Stato in seduta 24 settembre 1914 espresso nel senso che le somministrazioni fatte in base ai certificati di avanzamento restano garantite dal vincolo apposto sui certificati stessi per la parte di sovvenzione vincolata la quale è dovuta in ogni caso;

Visto il R. decreto 18 agosto 1914, n. 827, che autorizza il Governo a chiedere ai tre Istituti di emissione una somministrazione di 300 milioni di lire di loro biglietti, destinata a fronteggiare domande straordinarie di anticipazioni su titoli di Stato o garantiti dallo Stato o su cartelle degli Istituti esercenti il credito fondiario, presentati da Casse di risparmio ordinarie e da Monti di pietà;

Ritenuto che i certificati di avanzamento dei lavori di costruzione, rilasciati a firma dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e col vincolo di cui al menzionato art. 37 del testo unico di legge 9 maggio 1912, n. 1447, hanno la veste e la efficienza di titoli rappresentativi di crediti verso lo Stato;

Ritenuta la convenienza di agevolare la provvista dei capitali necessari a continuare i lavori già intrapresi di costruzioni ferroviarie;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di chiedere le operazioni di anticipazione previste dall'art. 1 del R. decreto 18 agosto 1914, numero 827, è estesa, limitatamente ad una somma non superiore a cinquanta milioni di lire, ai concessionari di ferrovie pubbliche, per le linee già date in concessione, su deposito di certificati d'avanzamento dei lavori rilasciati a firma dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e col vincolo consentito dall'art. 37 del testo unico di legge 9 maggio 1912, n. 1447.

Art 2.

Con decreto del ministro del tesoro di concerto col ministro dei lavori pubblici verranno stabilite le modalità che si riferiscono alla presentazione dei certificati d'avanzamento, alle operazioni da essi dipendenti, alla durata delle anticipazioni ed a quanto occorre per la esecuzione del presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1261

Regio Decreto 15 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito un corso magistrale in Patti.

N. 1263

Regio Decreto 1° novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, gli assegni locali annui da corrispondersi agli interpreti di 1ª categoria in Cairo (Agenzia) e Beirut, sono fissati rispettivamente in L. 12 000 e 5000, ed è modificata la circoscrizione dei RR. consolati in San Francisco (California) e Seattle.

N. 1265

Regio Decreto 18 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario di Minervino Murge (Bari) è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è raggruppata con il locale Monte pegni, sotto amministrazione autonoma, ed è approvato lo statuto per il governo dei due enti raggruppati.

N. 1267

Regio Decreto 1° novembre 1914, col quale, sulla propo-

sta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile « Caterina Chimirri » in Serra San Bruno (Catanzaro), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

OPERA NAZIONALE
di patronato " Regina Elena "
per gli orfani del terremoto
con sede centrale in Roma

AVVISO.

Elezioni generali dei 12 componenti elettivi del Consiglio di patronato (22 novembre 1914), eletti:

Signore:

1. Spallotti Rasponi contessa Gabriella, voti 796.
2. Pasolini Ponti contessa Maria, id. 776.
3. Chiaraviglio Giolitti donna Enrica, id. 773.
4. Ascoli Nathan donna Liliah, id. 752.
5. Frascara Orsini donna Clarice, id. 701.
6. Pollio Cornaz baronessa Eleonora, id. 666.

Signori:

1. De Filippi dott. Filippo, voti 778.
2. Bodio prof. Luigi, senatore del Regno, id. 659.
3. Scialoja prof. Vittorio, id. id. 658.
4. Lucifero marchese Alfonso, deputato, id. 647.
5. Lante della Rovere duca Ludovico, id. 632.
6. Mosca avv. Tommaso, deputato, id. 627.

Pubblicato in osservanza del disposto dell'art. 13 (regolamento del Patronato 22 gennaio 1914).

Roma, 23 novembre 1914.

La presidente del Patronato
G. Spalletti Rasponi.

Il segretario generale
P. Orestano.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 22 novembre 1914, in Licusati, provincia di Salerno, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 novembre 1914.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Capizzi Giovanni, R. verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei saggi, è stato collocato in aspettativa dal 22 ottobre 1914, con perdita dello stipendio, ma non dell'anzianità, perchè chiamato a prestar servizio militare in dipendenza degli obblighi di leva.

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di San Giovanni in Croce, in provincia di Cremona, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 23 novembre 1914.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 25 ottobre 1914, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1914:

Lozzi dott. Vincenzo, applicato di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 4 ottobre 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Giliberti Liborio, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 20 settembre u. s. e per la durata di tre mesi.

Ragonese Liborio, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 21 settembre u. s. e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1914:

Lugli Aldo, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dall'8 settembre u. s. e per la durata di un anno.

Greco Alfio, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Scardamaglia Giuseppe, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso e per la durata di due mesi.

Canzoneri Leoluca, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre stesso e per la durata di un mese.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria ascritti agli alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi il giorno 26 novembre corrente, per un periodo di giorni 28:

a) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1887, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1886, ascritti agli alpini, effettivi al 1°, 2° e 3° reggimento alpini.

Alla chiamata stessa dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti od effettivi ai reggimenti sopra indicati, che non risposero alla chiamata alle armi per istruzione della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Sono parimente chiamati alle armi tutti gli ufficiali di complemento ascritti agli alpini, nati nell'anno 1887, nonchè quelli nati nell'anno 1886 ed effettivi al 1°, 2° e 3° reggimento alpini.

Tale chiamata avrà luogo per mezzo del Bollettino ufficiale di prossima pubblicazione e gli ufficiali interessati ne riceveranno partecipazione dai comandi di corpo cui sono effettivi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa e di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata anzidetta dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento degli alpini, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

II. La presentazione dei militari di truppa richiamati (compresi i sottufficiali) avrà luogo nelle ore del mattino del giorno suindicato.

III. Tutti i richiamati dovranno presentarsi, nel giorno anzidetto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni di viaggio ai militari), o per mare, le richieste modello *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano nel Comune in cui ha sede il corpo o reparto, al quale devono presentarsi, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, l'indennità di trasferta di L. 1,20.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta di L. 1,20 per ciascuna giornata di viaggio. Non sarà però loro corrisposta l'indennità per il giorno della presentazione quando, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nei giorni successivi, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al corpo o reparto, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare.

I richiamati che provengano da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del corpo o reparto, e riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, la sola indennità di trasferta di L. 1,20, senza diritto ad alcun rimborso per spese di viaggio.

V. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione all'ospedale militare.

VI. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente quei richiamati i quali comprovino in tempo con documenti autentici, al comando del distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di avere perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

c) di avere uno o più fratelli richiamati contemporaneamente in dipendenza del presente manifesto.

In tal caso il comando del distretto concederà, su designazione della famiglia, un rinvio se i fratelli obbligati a presentarsi siano due o tre; due rinvii se siano quattro o più.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

VII. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa ed i sottufficiali che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 11 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto del 13 aprile 1911, n. 374;

b) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare, se ancora non hanno compiuto il 28° anno di età, ovvero abbiano notificata la loro partenza per l'estero e tuttora vi risiedano, se si trovano tra il 28° e 32° anno; oppure si trovino all'estero se di età superiore ai 32 anni;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga prima del giorno in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

VIII. I richiamati, i quali siano muniti di regolare certificato di idoneità alla condotta di automobili, rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso le compagnie automobilisti d'artiglieria.

IX. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.

X. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

		Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie	L.	0.50	0.40

Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	L. 0.25	0.20

Alla concessione del cennato soccorso provvede il comando del distretto.

XI. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

XII. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto il precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero e assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati. Esso è pagato dai sindaci il lunedì di ogni settimana.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il termine perentorio di dieci giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

L'ammontare dei soccorsi non riscosso entro il giorno 12 gennaio 1915 non sarà più pagato.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Massa Erminio — Cardillo Rodolfo — Manardi Guido — Brunelleschi Brunellesco — Branchi Enrico — Samuolli Carlo — Caporali Angelo — Curcio Vincenzo — Noncini Giulio — Rubini Ettore — Lelli Epifanio — Romoli Giulio — Guzzi Angelo — Mira Francesco — Masera Ercole — Sala Umberto — Latini Antonio — Della Casa Mario — Belloli Luigi — Marinoni Antonio — Bombardieri Italo — Barbieri Francesco — Sabatano Luigi — Boccuccia Giovanni — Buoncristiano Umberto.

Sassi Emilio — Ciuffoni Costantino — Paci Nicolò — Rubisse Sirio — Pozzan Amleto — Mezzasalma Gaetano — Chiara Salvatore — Ciotti Paolo — Capogrosso Sabino — Macera Alfredo — Gervasoni Giorgio.

Provenienti dai sergenti volontari di 1 anno:

Viterbo Ettore — Tamburini Eugenio — Bonetti Mario — Ripamonti Camillo — Masi Odoardo — Zanni Dettori Domenico — Tassinari Giuseppe — Rocca Pietro — Caprino Antonio — Bertoletti Cesare — Cozzi Pietro — Fiocchi Giulio — Guicciardi Ruggero — Pannocchia Emo — Cortella Giovanni — Beghini Giuseppe — Pasolini Giuseppe — Zonghi Arturo — Lagomaggiore Pietro — Canali Ermenegildo — Chinaglia Carlo — Trombetti Aristide.

Anderson Giorgio — Spagna Alessandro — Degregori Lorenzo — Cirri Rescigno Domenico — Castelli Edoardo — Giorgi Alfonso — Buscaglia Giuseppe — Ferlito Filippo — Crosa di Vergagni Agostino — Loi Guglielmo — Ottina Vittorio — Di Lorenzo Nicola — Campanella Antonino — Thellung de Courtelary Desiderio — Gambaro Vittorio — Veronesi Giovanni — Lanna Antonio — Imparato Arturo — Barzaghi Pietro — Corradi Mario — Vercelli Amilcare — Mastromatteo Vito — Santonocito Gaetano.

Pasini Antonio — Tonolini Francesco — Confalonieri Silvio — Sanna Lorenzo — Lo Gatto Ettore — Folinea Mario — Pappalardo Vito — Danesi Federico — Bruzzone Francesco — Porta Giuseppe — Giannantoni Alessandro — Schiaffino Alberto — Grassi Angelo — Degli Uomini Giuseppe — Melvezzi Giovanni — Strazza Luigi — Pini Galdino — Savoia Caio — Pedretti Ottorino — Astengo Cristofaro — Giannelli Damiano — Paoletti Carlo — Manetta Federico — Sogno Rodolfo.

Giarusso Placido — Lagostena Raimondo — Vallarino Carlo — Sandri Paolo — Ghia Giuseppe — Bosco Michele — Fussi Ferdinando — Anglesio Paolo — Gazzi Enrico — Deangeli Emanuele — Italia Alberto — Masi Salvatore — Stufferi Emilio — Pappalardo Giuseppe — Vaccaro Attilio — Nigri Alfonso.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di cavalleria.

Provenienti dai sottufficiali in congedo che hanno compiuto la ferma di sottufficiale:

Giri Gino — Reginella Michele — Monti Enea.

Provenienti dagli istituti militari:

Ungaro Michele — Troilo Nicola — Carignani Francesco.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Zibetti Giovanni — Nadi Nedo — Ventura Emanuele — Borello Mario — Anderloni Pietro — Pascale Roberto — Angeli Lucio — Cotta Ramusino Stefano — Bertoluzzi Virginio — Tontolini Ottorino — Malinverni Evasio — Cotta Ramusino Mario — Giuliani Francesco — Bossi Aristide — Balbiano d'Aramengo Vittorio — Comellini Alberto — Palaia Giovanni — Reina Euplio — Lojacono Francesco — Airoldi Giuseppe — Filipponi Fernando — Flaccomio Francesco — Sacco Gaetano — Olivieri Ottorino — Guzzi Giovanni — Varcaro Gaetano — Martini Mario — Marchini Luigi.

Provenienti dai volontari di un anno:

Sertoli nobile Ulisse — Basile Fernando — Barbaro di San Giorgio Mario — Sorelli Vincenzo — Pellegrini Giulio — Agnelli Edoardo — Sclavi Antonio — Bellotti Luigi — Emiliani Virginio — Costa marchese Andrea — Bruni Vittorio — Sacchi Pietro — Persico Fulvio — Sertoli nobile Giovanni — Comelli Pietro — Manzoli Francesco — Comelli Giuseppe — Biondi Giuseppe — Di Prampero Bruno — Donati Guido — Capasso Luigi — Rosso Augusto — Puccio Renato — Garbaccio Livio — Pallavicino Francesco — Ruffino Giovanni — de Concina conte Daniele — Colonna Piero — Montel Alessandro — Racca Marcellino — Scarfiotti Luigi — Cocito Enrico — de Bertoldi Aldo — Calabrese Giovanni — Mainardi Gian Battista.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria:

Provenienti dai corsi allievi ufficiali:

Pirzio Biroli Umberto — Multedo Armando — Croce Benedetto — Mezzatesta Vittorino — Caorsi Giovanni — Predonzani Luigi — Zingali Antonio — Roviglio Adriano — Supino Renato — Pa-

vanello Lamberto — Donà Guido — Fusari Guerrino — Calzavara Giuseppe — Scotti Carlo — Campa Domenico — Lupi Filippo — Borntraeger Carlo — Tentori Silvio — Guidi Buffarini Guido — Maronesi Enrico — Ricci Filippo — Pedrini Luigi — Floridi Federico — Pulcini Alberto — Sonnino Cesare — Pesaro Carlo — Tazzini Siro.

Gherardi Gherardo — Fusco Michele — Fiore Virchow — Marini Giovanni — Tonissi Felice — Caputo Bernardino — Battaglini Gino — Savasta Giovanni — Tintori Isaia — Solari Remo — Galliani Umberto — Battocchio Guido — Spinola Giovanni — Pizzichelli Aldo — Mariscotti Attilio — Calvani Nicola — Rigatti Gianantonio — Pennachio Mario — Miserocchi Dino — Lescai Luigi — Mormone Vincenzo — Battaglini Pietro — Ballabio Luigi — Rossi Guido — Gaggio Guido — Baldoni Augusto — Pocaterra Guglielmo — Braida Gregorio — Gandolfi Eugenio — Mansutti Giovanni — Montoneri Adolfo — Contracchio Emanuele — Fazio Attilio — Perelli Guglielmo — Zappelli Carlo — Mangano Aurelio — Trentacapilli Nicola — Mannucci Remo.

Sommaruga Erminio — Sebasti Luigi — Monge Giuseppe — Fiumara Antonino — Fiorilli Erberto — Poppi Attilio — Paladini Emmanuele — Chiappori Alberto — Secco Gustavo — Lombardo Alfonso — Bologna Amadeo — Sticcioli Raffaele — Cocchi Arturo — Finocchietti Ferdinando — Alessandri Vincenzo — Abruzzini Alfredo — Farinacci Mario — Lambiase Francesco — D'Alonzo Bernardino — Bogo Pietro — Stefanini Adone — Tettamanzi Pietro — Gherardi Emanuele — Cinque Mario — Bellisario Bartolomeo — Paltrinieri Dante — Sicoli Amedeo — Rossignoli Sabino — Marcianò Oreste — Favaro Giorgio — Adobbati Vittorio — Blasi Gustavo — Fumo Mario — Spatafora Giuseppe — De Francesco Antonio — Sernini Cucciati Adolfo — Suriano Americo — Marra Raimondo — Sferra Amleto — Frangioni Mario.

Armellini Ezio — Pascale Arnaldo — Sorrentino Guido — Magnifico Giovanni — Cutolo Gastone — Grotta Giuseppe — Gaiani Valberto — Lutri Giuseppe — Rembado Luigi — Negrini Carlo — Maruzzi Giuseppe — Nocita Giuseppe — Beverini Luigi — Romanelli Guido — Orsolano Giovanni — Scuterini Edgardo — Giorgio Camillo — Contaldi Mario — Di Stefano Umberto — Terlizzi Giove — Cattaneo Cesare — Cersosimo Rugiero — Parrino Pietro.

Cerruti Pietro — Morosoli Francesco — Fino Alfredo — Ciotta Lorenzo — Franceschini Pietro — Ceccarelli Salvatore — Brodetti Alberto — Padula Fortunato — Agnello Sebastiano — Tammaro Pasquale — Ascenso Giacomo — Incardona Calogero — Pierrotet Tullio — Montagna Renzo — Chiadini Ettore — Muzzi Luigi — Dalmazzo Luigi — Casanova Carlo — Rando Giovanni — Nicotera Luigi — Conte Antonio.

Monaco Gino — Peduzzi Giulio — Limongelli Renato — Natale Clorindo — Conti Arrigo — Catelani Alfonso — Griffini Paolo — Panetta Guglielmo — Duse Giorgio — Ricci Giovanni — Monticone Luigi — Cariello Pasquale — Sard Armann — Parodi Benedetto — Conti Guido — Leoncini Mario — Tangioni Bruno — De Leo Giuseppe — Fenizia Gaetano — Cheli Fausto — Giordano Orsini Ettore — Cassella Francesco — Corrente Virgilio — Mazzarella Enrico — Schiano Moriello Andrea — Miozzi Giuseppe — Canonica Domenico — Cacciola Francesco — Barozzi Annibale — Caliendo Vincenzo — Astiriti Luigi — Tedeschi Domenico — Di Ruocco Gaetano — Ruffo Ruffino — Lentini Vincenzo — Ventri Giuseppe — Desiderio Umberto — Miele Gaetano — Jovene Eugenio — Pistolesi Ubaldo — Boranga Giuseppe — Robba Giuseppe — Martina Elio — Randi Eugenio — Massara Domenico — Guerriero Aldo — Gnudi Giuseppe — Ambrogi Torello.

Lattanzi Concezio — Agnese Federico — Vanni Brunetto — Natale Leonardo — Zani Pietro — Pasinati Basilio — Mayer Vittorio — Schiassi Natale — Ciasullo Giuseppe — Carmina Martino — Festari Aldo — Postolis Oscar — Pausini Ettore — De Palo Michele — Vitolo Ugo — Gangemi Giovambattista — Battista Alfredo — Di Vuolo Raffaele — Albini Arturo — Fraschetti Tito — Giorgini Mazzini.

Provenienti dai volontari di un anno:

Piola Giacomo — Allodi Pietro — Malcangi Andrea — Sessa Arnaldo — Guareschi Giacinto — Scaroni Giovanni Battista — Rotondi Giosafatte — Segati Angelo — Rusconi Guido — Barcella Sperandio — Orlandi Umberto — Masnata Angelo — Cecchini Giovanni — Fumagalli Luigi — Cossa Mario — Ferrua Alessio — Devecchi Cesare — Volpi Alessandro — Grazioli Gaetano — Stella Aurelio — Magelli Pompilio.

Cattaneo Arturo — Franchi Guido — Reggianini Lino — Scagliotti Felice — Bianchetti Ugo — Bacchelli Mario — De Finetti Giovanni — Mongini Emilio — Lera Francesco — Pannocchia Gastone — Fossa Giuseppe — Mezzalama Ottorino — Pasotti Annibale — Catastini Luigi — Venturini Enrico — Sciomachen Felice — Vaccari Mario — Clerici Paolo — Toselli Carlo — D'Annunzio Ugo — Maffei Giuseppe — Beano Ferdinando — Finzi Ruggero — Alverà Guido — Casoni Manlio — Arano Mario.

Iacoucci Luigi — Cattaneo Mario — Fenaroli Guido — Capaldo Guglielmo — Banchi Giuseppe — Richelmy Prospero — Castiglioni Lodovico — Cesa Bianchi Domenico — Moro Luigi — Perrero Antonio — Vecchione Gaetano — Lambertini Francesco — Borea Ricci Carlo — Arrigoni Giuseppe — Uberti Girolamo — Agnello Michele — Zoppei Amedeo — Ponticelli Alfredo — Trombetta Luigi.

Pellizzari Galeazzo — Zanutta Lorenzo — Pantaleoni Goffredo — Carones Ugo — Zanardi Nevio — Pozzi Guido — Nicotera Enrico — Senepa Federico — Nicolini Paolo — Zilli Aldo — Casartelli Mario — Cartasegna Mario — Beccaro Giovanni — Frediani Giuseppe — Binetti Aldo — Pagello nob. conte Leonardo — Finato Umberto — Gilardini Ugo — Petrucci Bernardino — Bordigioni Brittanico.

Natale Gino — Zerbi Filippo — Pompucci Gustavo — Mennella Vittorio — Simeoni Emilio — Binaghi Francesco — Palan Lazzaro — Scaramella Matteo — Olivati Gian Gaetano — Benucci Mario — Gennari Alfonso — Ricci Curbastro Antonio.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento del genio:

Provenienti dai sottufficiali in congedo che hanno compiuto la ferma di sottufficiale:

Tucci Michele.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Granata Riccardo — Franco Ugo — Mirri Luigi — Gismondi Mario — Ponis Mario — Tomatis Luigi — Cattaneo Giuseppe — Pelagalli Ernesto — Torelli Ugo — Speltini Giovanni — Olivi Luigi — Barchi Atos — Martin Ettore — Giacchi Alberto — Leonardi Raffaele — Nasi Enrico — Balugani Enrico — Landi Enrico — Mauro Sestino — Tucci Angelo — Portè Pietro — Galietti Valentino — Covacovich Bruno — Verzone Giuseppe — Ferrante Mario — Valentini Adolfo — Botto Angiolo — Berti Dante — Storchi Enrico — Ghezzi Edmondo — Reggiani Romualdo — Bergonzi Pietro — Ricci Alfredo — Simone Salvatore — Ferrero Carlo — Cavaliere Gustavo — Grassa Giuseppe — Meli Mariano — Piattelli Emidio.

Ranza Ferruccio — Colbachini Attilio — Cottino Enrico — Beltrami Ermenegildo — Ambrosio Francesco — Bonazzi Igino — Dominici Antonio — Minuto Michele — Alessio Lorenzo — Zabban Armando — Simoni Alcido — Cavardi Attilio — Masini Odoardo — Chiaradia Domenico — Balsamo Augusto — Carli Ulisse — Bastia Giulio — Camposampiero Tiso — Sibilla Enrico — Morino Guido — Maracci Alberto — Buzio Alessandro — Montagni Luigi.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

Salandra Vittorio — Grassi Luigi — De Renzis Cola — Franceschini Felice — Vaccaro Silvio — Pagani Giovanni — Ferraris Camillo

— Giannone Francesco — Pagliano Maurizio — Camssio Edmondo — Pomilio Umberto — Gilardini Roberto — Milani Giorgio — Gozzi Riccardo — Bocchi Bianchi Rolando — Vaccarino Giuseppe — Negroni Caffarelli Giuseppe — Calda Ercole — Falvella Michele — Orlando Camillo.

Gardino Ettore — Cosola Achille — Fiorelli Ferdinando — Sella Cesare — Perlo Mario — De Paolini Arturo — Nathan Giuseppe — Majocchi Emilio — Gavandan Carlo — Margaritella Giovanni — Patetta Giuseppe — Casoletti Vittorio — Petri Tullio — Zelioli Manrico — Sartorio Adriano — Ferrari Andrea — Perotti Tancredi — Bartoli Carlo — Gigli Ugo — Loni Dino — Artero Virgilio — Ventimiglia Guglielmo — De Angelis Giuseppe — Rasponi Cesare — Panizzera Eliso.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti commissari:

Viezzoli Mario — De Nardo Cesare — Torre Augusto — Di Natale Luigi — Busnelli Manlio — Bollettino Francesco — Bellini Gino — Da Pozzo Alcide — Perno Salvatore — Luzziani Arnaldo — Acquistapace Giovanni — Taddei Adolfo — Sarreri Santino — Casali Guglielmo.

Paganoni Giacomo — Marincola Paolo — Magnelli Luigi — Bianchini Enrico — Roxas Cesare — Violante Silvio — Solimena Paolo — Fulco Luigi — Ignaccolo Giovanni — Sorella Luigi — Conforti Salvatore — Doro Guido — Mattucci Arnaldo — Martinotti Mario — Giorgetti Paolo — De Capo Fausto — Agostini Gino — Lipara Giuseppe — Mangiacapra Alfredo — Fragapane Emilio — Magno Fiorentino.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento:

Provenienti dai sergenti in congedo:

Franceschini Giuseppe — Cecchetti Amedeo — Ferraris Ettore.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Aloisio Giuseppe — Bollettino Nicola — Padolecchia Ignazio — Tondi Antonio — Desio Emilio — Geraci Diego — Torella Cesare — Pompilio Leone.

Messa Michele — Bancale Gaetano — Giordano Nicola — Rapillo Mario — Ceolin Arturo — Marrazzi Luigi — Squicciarini Domenico — Persiani Francesco — Dragone Domenico — Russi Tommaso — Accardi Giuseppe — Sisto Angelo — Castellana Luigi — Ravazzano Giuseppe — Tomasicchio Nicola — De Ninno Alessandro — Suglia Michele — Iannarelli Enrico — De Pasquale Antonio — Emilio Francesco — Conti Olindo — Suppa Alfredo — Moschitti Agostino — Patriarca Aristodemo — Colombero Natale — Rizzi Ettore — Di Giacomo Alfonso — Braida Giuseppe — Borelli Italo — Barabino Giovanni — Odiardo Felice — Cerruti Attilio — Avigdor Adolfo — Mattè Massimo — Pintor Claudio — Passega Mario — Ansaldi Mario — Giaquinto Roberto.

Provenienti dai volontari di un anno:

Cambiaso Alberto.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo d'amministrazione:

Matticoli Mario.

Bertoni Francesco — Meloni Guido — Marsigli Luigi — Veronese Vittorio — Cremonini Fernando — Giurato Giovanni — Tucci Filippo — Raimondi Alfonso — De Astis Vincenzo — Famà Giuseppe — Moloni Fabio — Russo Giuseppe — Sortino Alfonso — Padovani Ferdinando — Landi Alfredo — Sulsenti Giovanni — Sabbatini Camillo — Guidetti Federico — Paracoini Pietro — Caverni Giovanni Paolo — Rinaldi Giuseppe — D'Amigo Salvatore — Grava Carlo — Olivieri Enrico — Cervani Mariotto — Alessiani Domenico — Franciosi Rinaldo — Stefanelli Giovanni — Giustozzi Elvio — Quilici Brunetto — Ussani Giuseppe — Ragosa Quirino — Saccenti Ottorino — Gatti Secondo — Cossio Amedeo — Miani Leonida — Reggio Giuseppe — Dezza Giuseppe — Verna Alberto — De Bernardo Cesare — Turcato Palladio — Rasponi Giuseppe.

Giovannola Augusto — Fragomele Francesco — Megha Attilio — Padua Luigi — Cao Pinna Mario — Fuzzi Mario — Laurora Giovanni — Visone Francesco — Bonucci Carletti Mario — Bernardi Pietro — Zava Ottorino — Bernardi Giuseppe — Rizzo Baldassare — Boccali Leone — Terranova Raffaele — Bianchi Pietro — Petroni Raffaele — Bonfiglio Filadelfo — Barrera Letterio — Sicignano Ludovico — Savorana Giulio — Scapellatò Giustino — Piazzola Fabio — Bianchi Alberto — Follone Giuseppe — Montuori Spartaco — Del Zio Felice — Fioro Edmondo — Sica Giuseppe — Calabri Giovanni Battista.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Conti Antonio, tenente artiglieria — Masi cav. Luigi, id. id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti sottufficiali in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Ambrogio Giuseppe — Cristiano Alfredo — Iung Guido.

Pilicciotti Eugenio, militare di 3ª categoria — Majuri Dante, nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Arcangioli Vincenzo, tenente fanteria — Caminati Arminio, id. id. — Santini Tito, id. id., promossi capitani.

Ghichiarelli Ventura, sottotenente id., id tenente.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Compagna Luigi — Noseda Cesare — Puppati Lorenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Rinaldi Ulisse — Leskovic Sabino.

I seguenti tenenti, nell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado di capitano:

Furbatto Giuseppe — Ragona Antonio.

Borromeo Pietro, tenente medico, promosso capitano medico.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

I seguenti sottufficiali e militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza nella milizia stessa:

Carlini Agostino — Ventura Francescantonio — Cima Rinaldo.

I seguenti sottufficiali in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti d'amministrazione nella milizia stessa:

Riso Beniamino — Ianora Filippo — Longo Angelo — Moretti Giacomo — Tortorella Bonaventura — Ciceroni Guido — Tarantino Onofrio — Trischitta Gregorio — Taviani Enrico — Spalice Domenico — Raffaele Arturo — Amoroso Ernesto.

Cervelli Angelo, capitano medico — Petrilli Torquato id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Donato Luigi — De Angelis Nicolò — Nani-Mocenigo Marino — Solveni Ferruccio — Siragusa Oreste — Travaglini Dante — Tullio Amedeo — Bono Felice — Alagna Pietro — Montelatici Giuseppe — Chiarini Rodolfo — Corinaldi Riccardo — Merli Francesco — Lombardo Angelo Augusto — Muzi Vincenzo — Quaglia Giuseppe — Morichelli Pietro — Merlino Ugo — Ruocco Ettore — Vuga Francesco — Gregoraci Bellarmino — Sambiase Sanseverino Achille — Lattuada Francesco — Fuxa Teodoro.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di milizia territoriale:

Nardozzi Ugo — Devoto Attilio — Francalancia Ezio — Dagradi Ambrogio — Vitali Giuseppe — Bosisio Rodomillo — Longo Francesco.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Galli Giovanni, sottotenente artiglieria, promosso tenente.
Tholosano Enrico, tenente d'amministrazione, id. capitano.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali di riserva, sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri reali.

Capitano promosso maggiore:
Vischioni cav. Ettore.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Romanelli cav. Ulisse.
Capitani promossi maggiori:
Gadani cav. Cesare — Fellini cav. Ugo.
Tenenti promossi capitani:
Fossati Alessandro — Torre Antonino — Zucchi Giovanni — Cardinali Gino — Novara Felice — Composto Giuseppe — Tognetti Adolfo — Fontanarosa Giuseppe — Orlando Filippo — Pucci Tullio — Calabrese Giuseppe — Troncone Giuseppe — Zippoli Anchise — Galli Giuseppe — Levi Nino — Balzani Guido — Figliuolo Alberto.
Sottotenenti promossi tenenti:
Ajala Pietro — Lenzi Antonio — Tribandino Valentino — Fasola Carlo — Antinolfi Gerardo — Vescia Paolo — Marantonio Corrado — Runfola Gioacchino.

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Marulli Michelino.
Capitani promossi maggiori:
Bertolacci Francesco — Fiani Giuseppe — Berni Enrico — Ferino cav. Italo — Stavolone cav. Carlo — Circolone cav. Riccardo — Davolio-Marani cav. Carlo — Bardelloni cav. Domenico — Cipriani cav. Giuseppe — Tanganelli cav. Gaetano — Tazzoli cav. Aristide — Canu cav. Oddone — Gramigna cav. Admeto.
Tenenti promossi capitani:
Bay Giuseppe — Baiocco Giuseppe — Luciani Attilio — Dell'Acqua Luciano — Ruggeri Nicola — Bottaro Alessandro — Panessidi Gaetano — Pansecco Carlo — Marescalchi Giuseppe — Fravega Carlo — Saccani Ermete — Mari Ciro — Vescovi Giuseppe.
Sottotenenti promossi tenenti:
D'Amato Raffaele — Comin Alfredo — Bonoli Quinto — Gribaudi Pietro — Crespi Carlo — Negri Mario di Riccardo — Calogero Ettore — Annecchino Raimondo — Francolini Francesco — Abbramondi Gaetano — Mascitelli Enrico — Colantuoni Giovanni.

I seguenti ufficiali, nell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:
Tenenti promossi capitani:
Capitani Angelo — Rosselli Emanuele — Barberio Cesare — Corsini Filippo — Maganza Antonio — Spinelli Pasquale — Toscani Mario.
Sottotenenti promossi tenenti:
Piperno Emmanuele — Nobile Giuseppe — Scapinelli Paolo.
Borelli conte Giuseppe, tenente genio, promosso al grado di capitano.
Mastantuoni Giovanni, id. veterinario, id. id. id.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Stella cav. Felice, colonnello personale permanente dei distretti — D'Alessandro cav. Beniamino, tenente colonnello fanteria — Di Grazia cav. Domenico, id. id. — Belfiore Giuseppe, capitano, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età, conservando il grado con la relativa uniforme:
Casalini cav. Riccardo, colonnello medico — Scimeni cav. Erasmo, capitano medico — Cotterchio Alessio, id. id. — Gianni Francesco, tenente medico.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Destino cav. Salvatore, colonnello medico — Marinelli Michele Arcangelo, capitano medico, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Gelmini Pietro, capitano medico — Arena Vincenzo, tenente medico — Cimino Tebaldo, sottotenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1914:

De Notaristefani Vito, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a compiere presso la R. Università di Roma speciali studi di perfezionamento di polizia giudiziaria e di antropologia criminale per la durata di otto mesi.
Laganà Basilio, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a compiere presso la R. Università di Torino, speciali studi di perfezionamento di polizia giudiziaria e di antropologia criminale per la durata di otto mesi.
Impagliazzo Raffaele, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Vicopisano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Bagni San Giuliano, con le stesse funzioni.
Tempesta Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Acquapendente, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chiusi, con le stesse funzioni.
Guidi Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Città della Pieve, con le stesse funzioni.
Guidi Guido, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di San Ginesio, con le stesse funzioni
Baratto Amedeo, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Arsoli, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella stessa aspettativa per un mese.
Palazzi Fernando, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Carpineti, in aspettativa per anzianità, è confermato nella stessa aspettativa.
Petraccone Giovanni, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Barisciano è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.
Berri Giuseppe, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Ventimiglia, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di San Remo, cessando dalle dette funzioni.
De Conno Francesco, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Caserta, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cava dei Tirreni, con le stesse funzioni.
Caruso Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Avezzano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Alatri, con le stesse funzioni.
Motta Amedeo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Trino Vercellese, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Biella con le stesse funzioni.
Bianchi Angelo Alessandro, giudice di 3ª categoria in funzioni di

pretore nel mandamento di Venasca, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Novi Ligure, con le stesse funzioni.

China Eraldo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Bobbio, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Gattinara con le stesse funzioni.

Santilli Edgardo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Contursi, è tramutato alla pretura di Lacedonia, con le stesse funzioni.

Marchetti Tito Giovanni, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Lucca, con le stesse funzioni.

Bonifacio Vincenzo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Siculiana, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Girgenti.

Caracciolo Carmine, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sorgono, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Gionta Francesco, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Cagnano Verano, in aspettativa per infermità è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Borghese Aroldo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Desio, è nominato a sua domanda, sostituto procuratore de Re presso il tribunale di Monza, cessando dalle anzidette funzioni.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Campanelli cav. Luigi, dalla carica di vice pretore del mandamento di Capracotta.

I sottotenenti, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Damiani Giovan Battista, nel mandamento di Favara.
Sisto Giustino, id. di Eboli.
Loi Battista, id. di Guasila.
Cristinziani Luigi, id. di Larino.
Berra Centurini Bruno, nel 2° id. di Mantova.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1914:

Vitolo Carmine, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1914:

Salvo Mariano, alunno gratuito della regia procura presso il tribunale di Palermo, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Con Regi decreti del 25 ottobre 1914:

Cortellazzo cav. Anacleto, cancelliere della Corte di appello di Venezia, è nominato segretario della procura generale presso la Corte di appello di Aquila.

Daffinà Giacomo, cancelliere della pretura di Arena, dove non ha ancora assunto possesso, è tramutato alla pretura di Verbicaro, lasciandosi vacante pel cancelliere Fusillo Domenico, in servizio nell'ufficio della statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia, il posto alla pretura di Arena.

Achilli Luigi, vice cancelliere del tribunale di Como, è nominato cancelliere della pretura di Locana, ed è applicato alla Corte di cassazione di Roma.

De Laurentis Alfonso, vice cancelliere del tribunale di Torino, è tramutato al tribunale di Como.

Ballauri Del Cont Stefano, cancelliere della pretura di Locana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Torino.

Primicery Giuseppe, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Rosano Concetto, vice cancelliere del tribunale di Modica, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per infermità per mesi tre.

Schiuma Francesco Saverio, cancelliere della pretura di Matera, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la detta pretura.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1914:

Rossi Virgilio, cancelliere di sezione del tribunale di Asti, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Giudice Ignazio, aggiunto di segreteria della R. procura di Girgenti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Mamo Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Girgenti, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Girgenti, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Giudice Ignazio, il posto nella pretura di Girgenti.

È concesso all'aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Verona, Mezzadri Luigi, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale un assegno mensile corrispondente alla metà dello stipendio.

Saponieri Pietro, aggiunto di segreteria della R. procura di Grosseto, applicato al Ministero di grazia e giustizia presso la Commissione centrale per la revisione degli scrutini, è tramutato alla pretura di Asolo, continuando nella detta applicazione.

Genovese Gaetano, alunno di cancelleria della pretura di Santa Severina, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Grosseto.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Randazzo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Volpes Pietro, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura di San Sosti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Di Battista Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Este, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi due.

Lucchesi Vincenzo, sostituto segretario della R. procura di Ivrea, è nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

Berolatti Silvio, cancelliere della pretura di Strambino, è nominato sostituto segretario della R procura di Ivrea.

Oppedisano Giuseppe, alunno del tribunale di Gerace, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Caulonia, applicato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Guglielmi Guglielmo, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa, è tramutato alla pretura di Pontremoli, lasciandosi vacante, per l'aspettativa per obbligo di leva dell'aggiunto Despucches, il posto nella pretura di Massa.

Greco Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Livorno, è tramutato alla pretura di Montemiletto.

Bancale Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Savino Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Ravenna, è tramutato alla pretura di Benevento.

Carasia Giuseppe, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di detta città.

Mantelli Giuseppe, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello della stessa città.

La privazione dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio inflitta con decreto 1° ottobre 1914 all'aggiunto di cancelleria Messina Giovanni, è limitata a tutto il giorno 4 ottobre 1914.

De Martino Angelo, alunno gratuito della R. procura di Catania, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di Terni, ove non ha preso possesso, è, invece nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Adernò.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1914:

I sottoindicati funzionari di cancelleria sono sospesi dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposti a procedimento penale:
Rammacca Alfredo, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino.
Magnani Elia, cancelleria di sezione del tribunale di Lodi.
Bassetti Ennio, cancelliere della pretura di Fenestrelle.
Contini Nino, aggiunto di cancelleria della pretura di Carsoli.
Bartoli Ferdinando, aggiunto di cancelleria della pretura di San Demetrio nei Vestini.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1914:

Bria Francesco, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Bologna, è tramutato alla 1ª pretura di Ferrara.
Valmori Dario, aggiunto di cancelleria della pretura di Cesena, è tramutato alla pretura di Copparo.
Izzo Renato, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Ferrara, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Cesena.
Michelangeli Gino, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni in Persiceto, è tramutato alla 1ª pretura di Bologna.
Nardelli Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Corato, tramutato alla 6ª pretura di Roma, applicato alla pretura di Roma.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Testore Carlo, cancelliere della pretura di Cigliano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.
Cascella Gennaro, cancelliere della pretura di Roccadaspide, dove non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella aspettativa medesima per mesi quattro.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 dicembre 1914 è aperto il concorso

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono: SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1911-12	1912-13
				Primo esperimento.			
187	Persiceto	Bologna	Firenze	Crevalcore	1771	11777	14183
				Sant'Agata	323		
41	Palermo Acqua dei Corsari	—	Palermo	—	—	9665	16319
118	Montalcino	Siena	Firenze	San Quirino	596	6595	6937
595	Corleto Perticara	Potenza	Napoli	Laurenzana	162	3501	6521
80	Caltavuturo	Palermo	Palermo	—	—	5436	4433

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 dicembre 1914.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Cominotto cav. Vincenzo, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Brescia, è nominato cancelliere della Corte di appello di Venezia.

Tessari Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale di Legnago, è nominato cancelliere del tribunale di Belluno.

Nordio Andrea, cancelliere del tribunale di Belluno, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Venezia.

De Alessandris Marcello, vice cancelliere della Corte di appello di Genova, in aspettativa, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Milone Vincenzo, vice cancelliere della Corte di appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Valduga cav. Antonio, vice cancelliere della Corte di appello di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Urbani Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Brescia, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

Elia Secondo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

Sorrenti cav. Alfonso, segretario di sezione della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato segretario della procura generale presso la Corte di appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

(Continua).

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media				
16556	14172	1278	1518	1755	1517	1090	Anni	10	
14918	13634	1063	1732	1591	1462	525	»	5	
6415	6549	725	763	705	731	515	»	2	
4720	4914	385	716	519	540	390	»	2	
4123	4665	598	487	454	513	360	»	2	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . . . in . . . . , chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° novembre 1914 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . . *b)* Banco n. . . . in . . . . *c)* . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° novembre 1914.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 46, dal 9 al 15 novembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari delle Puglie*	Altamura	Gioia	bovina	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	Cagliari	Oristano	Borore	»	1
	Cuneo	Alba	S. Benedetto	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	ovina	1
	Macerata	Camerino	Camerino	bovina	1
	Mantova	Mantova	Bagnolo S. Vito	»	1
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	»	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	ovina	1
	Torino	Torino	Druent	bovina	1
	»	»	S. Raffaele	»	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	2
					20
Carbonchio sintomatico	*Aquila*	Aquila	Montereale	bovina	3
	Belluno	Belluno	Limana	»	1
	Cagliari	Cagliari	S. Vito	»	1
	»	Oristano	Usellus	»	1
	Campobasso	Larino	Mafalda	»	1
	Catania	Caltagirone	Ramacca	»	2
	»	Nicosia	Nicosia	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	2
	Vicenza	Vicenza	Monticello Conte Otto	»	1
					14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Ancona	Ancona	Castelfidardo	caprina	1
	»	»	Osimo	bovina	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	3
	»	»	Capolona	»	2
	»	»	Castel San Nicolò	»	1
	»	»	Pratovecchio	»	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Offida	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Lacedonia.	»	1
	Bergamo	Bergamo	Alzano Maggiore	»	1
	»	»	Camerata C.	»	2
	»	»	Dossena	»	1
	»	»	Ranica	»	4
	»	»	Rosciate	»	1
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1
	»	Clusone	Valnegra	»	8
	»	Treviglio	Bariano.	»	1
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Spirano.	»	1
	»	»	Urgnano	»	2
Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	11
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Casalecchio di Reno.	»	13
	»	»	Calderara di Reno.	»	6
	»	»	Castel d'Argile	»	1
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Praduro e Sasso.	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	9
	»	»	Castelguelfo	»	1
	»	»	Casalfiumanese	»	11
	»	»	Dozza.	»	1
	»	»	Fontanelice.	»	52
	»	»	Imola	»	15
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	6
	»	»	Virle Tre Ponti	»	2
	»	Chiari	Adro	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Rovato	bovina	1
	»	Salò	Polpenazze	»	4
	Como	Lecco	Oggionno	»	1
	Cuneo	Cuneo	Boves	»	1
	»	»	Cuneo	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	2
	»	»	Calenzano	»	3
	»	»	Casellina e Torri	»	5
	»	»	Firenze	»	3
	»	»	Firenzuola	»	2
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Prato	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	7
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	1
	»	Rocca San Casciano	Premilcuore	»	3
	»	S. Miniato	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Montaione	»	3
	»	»	Vinci	»	2
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	6
	»	»	Montesantangelo	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	2
	»	»	Savignano	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	4
	»	Rimini	Montegridolfo	»	1
	»	»	Montescudo	»	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Montecatini Val di Nievole	»	3
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	Castiglione delle St.	Guidizzolo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Zibido	»	1
	»	Lodi	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle Landi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Massalengo	bovina	1
	»	Milano	Milano	»	2
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Vizzolo	»	1
	»	Monza	Cesano M.	»	1
	»	»	Monza	»	1
	Modena	Modena	Castelvetro	»	1
	»	Pavullo	Fanano	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Roccabianca	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	1
	»	»	S. Lazzaro	»	2
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Cozzo	»	1
	»	»	Gambolò	»	1
	»	»	Olevano	»	1
	»	Voghera	Bosnasco	»	1
	»	»	Montuboccaria	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	Perugia	Perugia	Perugia	»	3
	»	»	Umbertide	»	6
	Pesaro e Urbino	Pesaro	S. Angelo in Lizzola	»	1
	»	Urbino	Auditore	»	5
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Piandicastello	bovina	5
	»	»	Sassocorvaro	»	1
	»	»	Tavoleto	»	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	Pisa	Pisa	Cascina	»	2
	»	»	Fauglia	»	1
	»	»	Peccioli	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Ravenna*	Faenza	Faenza	bovina	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	2
	Siena	Siena	Castelnuovo della Berardenga	»	1
	Sondrio	Sondrio	Albosaggia	»	7
	»	»	Caiolo	»	1
	»	»	Civo	»	1
	»	»	Delebio	»	3
	»	»	Gerola	»	2
	»	»	Ponte	»	2
	»	»	Talamona	»	2
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Verona	Bardolino	Castelnuovo	»	1
	»	Villafranca	Villafranca	»	2
	Vicenza	Schio	Malo	»	1
	»	Thiene	Marano V.no	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	4
					365
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	1
	»	»	Montecarotto	—	2
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	13
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	23
	»	»	Arezzo	—	34
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese M.	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Cavriglia	—	99
	»	»	Cortona	—	32
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	9
	»	»	Montevarchi	—	31
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	San Giovanni V.	—	28
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	1
	»	»	Venarotta	—	1
	»	Fermo	Campofilone	—	2
	»	»	Falerone	—	4
	»	»	Fermo	—	9
	»	»	Massa	—	2
	»	»	Montefalcone	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Fermo	Montegranaro	—	7
	»	»	Monte Urano	—	2
	»	»	Ponzano	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	3
	»	Sant'Angelo dei L	Andretta	—	1
	»	»	Montemarano	—	1
	Bergamo	Treviglio	Misano	—	1
	»	»	Treviglio	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	6
	»	»	Castenaso	—	7
	»	»	Castelfranco	—	3
	»	»	Budrio	—	1
	»	»	Granarolo	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	8
	»	»	San Pietro in Casalo	—	1
	»	»	Sala Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	25
	»	»	Imola	—	22
	»	»	Medicina	—	1
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	2
	»	Isernia	Castel del Giudice	—	1
	»	»	Durania	—	1
	»	Larius	Larino	—	2
	»	»	Montorio nei Frentani	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Fossato	—	3
	»	»	Girifalco	—	4
	»	»	San Vito sul Jonio	—	4
	»	»	Sorbo San Basile	—	3
	»	Monteleone	San Nicola da Crissa	—	6
	Chieti	Lanciano	Montelapiano	—	1
	»	»	Ortona	—	1
	»	Vasto	Carunchio	—	4
	»	»	Castelguidone	—	3
	»	»	Castiglione Messer Marino	—	7
	»	»	Celenza S. T.	—	16
	»	»	Liscia	—	12
	»	»	Montazzoli	—	1
	»	»	Palmoli	—	2
	»	»	Tornareccio	—	6
	»	»	San Buono	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Chieti*	Vasto	Vasto	—	2
	Cosenza	Castrovillari	Cassano al Jonio	—	2
	»	Cosenza	Castrolibero	—	2
	»	»	Cosenza	—	3
	»	»	Lappano	—	15
	»	»	Marsi	—	7
	»	»	Mendicino	—	3
	»	»	Mongrassano	—	18
	»	»	Parenti	—	14
	»	»	Pedace	—	8
	»	»	Rogliano	—	6
	»	»	Rovito	—	2
	»	»	San Marco Argentano	—	1
	»	»	Spezzano Grande	—	2
	»	»	Spezzano Piccolo	—	3
	»	»	San Pietro in Guarano	—	12
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	4
	»	»	Trenta	—	1
	»	Paola	Longobardi	—	9
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	1
	»	»	Centallo	—	1
	»	Mondovì	Briaglia	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Ferrara	—	13
	»	»	Vigarano	—	2
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	2
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	3
	»	»	Figline Valdarno	—	2
	»	»	Greve	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	—	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	—	8
	»	San Miniato	Montaione	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	7
	»	»	Celle San Vito	—	5
	»	»	Troia	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Celenza Valfortore	—	6
	»	»	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	3
	»	»	Torremaggiore	—	3
		Cesena	Cesena	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Lucca	Lucca	Pescia	—	1
	»	»	Ponte Buggianese	—	1
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	2
	»	»	Gagliole	—	2
	»	»	Pieveboviglìana	—	1
	»	Macerata	Macerata	—	1
	»	»	Monte San Giusto	—	1
	»	»	Pausola	—	1
	»	»	Pollenza	—	8
	»	»	Sarnano	—	7
	»	»	San Severino Marche	—	14
	»	»	Tolentino	—	4
	»	»	Urbisaglia	—	5
	Mantova	Mantova	Castelbelforte	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	2
	»	»	S. Prospero	—	1
	»	Modena	S. Cesario	—	1
	Padova	Monselice	Stanghella	—	1
	»	Padova	Abano	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Baschi	—	6
	»	»	Città di Castello	—	11
	»	»	Umbertide	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	2
	»	»	Roccasinib da	—	6
	»	Terni	Amelia	—	1
	»	»	Montecastrilli	—	1
	Pisa	Pisa	Cascina	—	10
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Rolo	—	1
	Roma	Viterbo	Fabbrica di Roma	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Adria	Adria	—	1
	»	Rovigo	Costa di Rovigo	—	1
	Salerno	Salerno	Sarno	—	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	2
	»	»	Chianciano	—	3
	»	»	Sarteano	—	2
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Castellina in Chianti	—	16
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	21
	»	»	Colle Val d'Elsa	—	2
	»	»	Gaiole	—	108
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	5
	»	»	Radda	—	96
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	—	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	3
	»	»	Morro d'Oro	—	1
	»	»	Teramo	—	26
	»	»	Valle Castellana	—	9
	Torino	Ivrea	Pavone C.	—	1
	»	Pinerolo	Scalenghe	—	1
	»	Torino	Trofarello	—	1
	Udine	Udine	Bagnaria Arsa	—	5
	»	»	Pradamano	—	1
	»	»	San Vito al Tagliamento	—	1
	Venezia	Venezia	San Donà	—	1
					1084
Rabbia	*Avellino*	Ariano di Puglia	Savignano	canina	1
	»	Avellino	Cesinali	»	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gravina	»	3
	»	Barletta	Caussa	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Ruvo	canina	1
	Catania	Caltagirone	Grammichele	»	1
	Catanzaro	Monteleone	Filandari	»	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	equina	1
	»	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	»	Naro	canina	1
	»	»	Licata	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	canina	2
	»	»	Id.	suina	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cagli	canina	1
	Siracusa	Modica	Ragusa	»	1
					21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessandria*	Novi Ligure	Voltaggio	equina	1
	Brescia	Verolanuova	Manerbio	»	1
	Cuneò	Cuneo	Fossano	»	1
	»	Mondovì	Carrù	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	
	Lecce	Lecce	Copertino	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	1
					10
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Celano	»	3
	»	»	Lecce dei Marsi	»	2
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Pescina	»	2
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	9
	Firenze	Firenz	Barberino di Mugello	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	»	3
					51
Farcino criptococcico	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Sorrento	»	1
	Roma	Roma	Montelibretti	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
					7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Capistrello	caprina	6
	Catanzaro	Cotrone	Cirò	ovina	1
	Chieti	Chieti	Poggiofiorito	»	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	caprina	2
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Licenza	caprina	1
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	caprina	2
					16
Vaiuolo	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Macerata*	Macerata	Macerata	bovina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	1
					3
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Influenza equina	*Catania*	Caltagirone	Licodia Eubea	equina	3
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					4
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	4
	»	Terranova	Niscemi	»	3
	Roma	Velletri	Sezze	»	1
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	»	2
					10

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	18	20
Carbonchio sintomatico	8	10	14
Afta epizootica	31	137	365
Morva	9	10	10
Farcino criptococcico	5	6	7
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	10	16	21
Rogna	5	17	51
Malattie infettive dei suini	33	165	1084
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	9	16
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	3	4	10
Tubercolosi bovina	2	3	3
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	4
Diarrea dei vitelli	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell' Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914,

Piccioni Tommaso, applicato di 1ª classe, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di lire 833,33 a decorrere dal 16 agosto 1914.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1914:

Natale dott. Francesco, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Agli inservienti Vergano Arnaldo, Menaldi Romano e Coltellacci Alfredo, viene sospesa la corresponsione dello stipendio, a decorrere dal 16 ottobre 1914, perchè sotto le armi in servizio temporaneo, per un periodo superiore ai due mesi.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Masellis Lorenzo, ragioniere di 3ª classe in aspettativa per servizio militare è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 21 ottobre 1914.

Avvocature erariali.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Mangano Litterio, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia per la durata di mesi tre a decorrere dall'11 ottobre 1914.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Lanza Demenico, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1914:

Langella Giuseppe, capo timoniere di 2ª classe nella R. marina, è nominato ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 1500 e con riserva di anzianità.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Ajello Salvatore, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute a decorrere dal 20 settembre 1914, con l'annuo assegno di L. 625.

Nardi Carlo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° ottobre 1914, senza stipendio.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Minciotti Luigi, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza è nominato ragioniere capo di 2ª classe nelle Inten-

denze medesime a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1914:

Lomasti cav. Giuseppe, ragioniere capo nelle intendenze di finanza è promosso dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Regis Eligio, primo ragioniere nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 1500 a decorrere dal 1° novembre 1914.

Toschi Francesco, primo ragioniere nelle intendenze di finanza è promosso dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° novembre 1914 con l'annuo stipendio di L. 4500.

Dominici Dante — Brandi Giuseppe, ragionieri nelle intendenze di finanza sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Biondelli Giuseppe — Mandò Luigi, ragionieri nelle intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Pepe Emanuele, ragioniere nelle intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dal 15 luglio 1914 è promosso dalla 4ª alla 3ª classe a decorrere dal 1° novembre 1914, continuando a rimanere in congedo per gli stessi motivi senza stipendio.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Carapella Nicola, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° ottobre 1914, senza stipendio.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Bartolini cav. Giuseppe — Cuscianna Camillo, primi segretari di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati, a scelta, delegati del tesoro di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Buglioni Paolo — De Caroli Carlo, segretari di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati, per idoneità, primi segretari di 2ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Fusco Antenore — Calabrò Gaetano, volontari nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati segretari di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1914:

Vangeli cav. Fortunato, delegato del tesoro di 2ª classe — Cassella cav. Achille, controllore capo di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Luccio cav. dott. Gioacchino — Crema Luigi, primi segretari di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Collari Dino — Padovani Umberto, segretari di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Luziani Arnaldo, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, continuando a rimanere in aspettativa per lo stesso motivo.

Caruso Umberto, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Paternostro Francesco — Tancredi Antonio, segretari di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Alfieri Vittorio, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1914, per la durata di tre mesi, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Ascenso Angiolo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1914, per la durata di un mese, con l'annuo assegno di L. 666,66.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1914:

Foglietta Ezio — Innocenti Ulderico — Pasqui Giuseppe — Caiani Umberto — Longo Antonio, segretari nelle Delegazioni del tesoro, sono considerati in congedo per servizio militare temporaneo dall'8 agosto 1914 e non oltre il 7 dicembre 1914, cessando dal godimento dello stipendio a decorrere dall'8 ottobre 1914.

Conticelli Giuseppe — Di Stasio Gaetano, volontari nelle Delegazioni del tesoro, sono considerati in congedo per servizio militare temporaneo dall'8 agosto 1914 e non oltre il 7 dicembre 1914.

Basile Ernesto, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 17 luglio al 16 novembre 1914, conservando lo stipendio fino a tutto il 16 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1914:

Bollati Attilio, volontario nelle Delegazioni del tesoro, sono accettate le volontarie dimissioni, in seguito alla sua nomina, a volontario di ragioneria nel Ministero degli affari esteri, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1914:

Contreras Carlo, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	279777	105 —	Gabri *Silvio-Giuseppe* di Giovanni, domiciliato in Genova	Gabri *Giuseppe-Silvio* di Giovanni, domiciliato in Genova
»	630904	420 —	Gange Varvaro Emma fu *Mauro Giovanni*, nubile, dom. in Palermo	Gange Varvaro Emma fu *Giovanni*, nubile, ecc., come contro
»	358457	98 —	Bernardini *Augusto* e *Gino* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Biagi Fidalma fu Serafino ved. Bernardini, domiciliati a Barga (Lucca)	Bernardini *Cesare-Vincenzo-Gaetano-Augusto* ed *Egisto-Serafino-Gino* fu Giuseppe, minori, ecc.; come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 novembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 21).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre **1914, in L.** 105,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 20 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.98	105.40
Londra	26.34	26.43
Berlino	114.58	115.44
Vienna	91.40	92.65
New York	5.37 1|2	5.43 1|2
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.11	103.65
Cambio dell'oro	105.40	105.87

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 21 al 24 novembre 1914:

Franchi 105.19
Lire sterline . . . . 26.38 1|2
Marchi 115.01
Corone . . . . 92.02 1|2
Dollari . . . . 5.40 1|2
Pesos carta 2.13
Lire oro . . . . 105.63 1|2

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto 1° agosto 1914 col quale è indetto un concorso per 12 posti di applicato di 3ª classe nel personale della categoria d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina;

Ritenuto che ragioni di opportunità consigliano di annullarlo;

Decreta:

È annullato il citato decreto 1° agosto 1914 col quale è indetto un concorso per 12 posti di applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 17 novembre 1914.

VIALE.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1914, che bandisce un concorso a 6 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Ritenuta la necessità di prorogare la data in cui debbono aver principio gli esami per il concorso anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte dell'esame di concorso per il conferimento di 6 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, che, ai termini dell'art. 5 del decreto Ministeriale 10 settembre 1914, avrebbe dovuto aver principio in Roma il 30 novembre 1914, sono rinviate ai giorni 14, 16, 18 e 19 del mese di dicembre 1914.

Art. 2.

Nulla è innovato circa il termine fissato per la presentazione delle domande di cui all'art. 2 del citato decreto Ministeriale 10 settembre 1914.

Roma, addì 19 novembre 1914.

Il ministro
ORLANDO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311;

Visto il R. decreto 30 gennaio 1913, n. 50, modificato dal R. decreto 14 giugno 1914, n. 568.

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, devono farne domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

d) certificato generale di penalità;

e) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

f) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio.

Non sono ammessi al concorso:

1° coloro che compiono gli anni 21 al di là del giorno stabilito per cominciare le prove di esame;

2° coloro che compiono gli anni 30 prima che scada il termine prescritto per presentare la domanda di ammissione al concorso.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora, entro il 31 dicembre 1914. Nella domanda devono essere esattamente indicati il domicilio e la residenza dell'aspirante.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altra amministrazione dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*), *d*) del precedente articolo.

È nulla la domanda presentata fuori termini.

Non può essere ammesso al concorso chi non abbia conseguito i titoli necessari prima che scada il termine per presentare la domanda.

Art. 4.

Non sono ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risultino di moralità e di condotta assolutamente incensurate, nè coloro che siano stati preventivamente esclusi dal concorso a norma dell'ultimo comma dell'art. 11 del R. decreto 30 gennaio 1913, n. 50.

Neppure sono ammessi coloro che presentatisi in due precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, o si ritirarono dopo aver preso parte ad alcuna od alcune delle prove scritte ed orali per qualsiasi causa e non riportarono nelle medesime almeno sei voti.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite dall'art. 2 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, e le disposizioni contenute nel R. decreto 30 gennaio 1913, n. 50.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

a) diritto civile e commerciale;

b) diritto amministrativo;

c) diritto penale;

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto romano, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 22, 23, 24 febbraio 1915, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove non meno di 77 punti sopra 110 e non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei, fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunciare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso, dichiarati idonei con maggior numero di voti, dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 20 novembre 1914.

Il ministro
ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Ancora incerta è la situazione dei belligeranti nel settore orientale della guerra, nonostante che aspri combattimenti abbiano avuto luogo ieri fra la Vistola e la Wartha e sulla fronte Czenstochau-Cracovia.

Nel settore franco-belga, e più particolarmente nella Fiandra, i comunicati ufficiali da Berlino e da Parigi non segnalano che cannoneggiamenti senza alcun risultato risolutivo.

Più attività si nota invece nel settore turco fra le truppe russe, anglo-indiane e turche operanti nell'Armenia, nel golfo Persico e nella penisola del Sinai. Tuttavia, per le troppe contraddizioni dei comunicati in merito, riesce ancora difficile farsi un' idea più o meno esatta delle posizioni strategiche dei belligeranti.

Pare però che le truppe anglo-indiane abbiano riportato ieri successi occupando Bassora alla confluenza dell'Eufrate col Tigri, e non minori successi avrebbero ottenuto le truppe russe nella direzione di Erzerum, a sud di Karakilissa-Alaschkerd, ad Azerbaidjan e nella regione del colle Klanosour.

Non è confermata, all' opposto, la notizia che le truppe turche sono giunte al canale di Suez. V' è ragione di credere che esse si trovino ancora a parecchi chilometri di distanza dalla sua sponda.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Il combattimento continua fra la Vistola e la Vartha rivestendo a nord di Lodz un carattere di estrema ostinazione.

Durante tutta la giornata del 22 corrente abbiamo respinto tutti gli impetuosi attacchi del nemico. Si sono scoperte nuove forze nemiche nella regione di Velioun le quali avevano per scopo di aggirare l'ala sinistra russa.

Sul fronte Czenstochau-Cracovia non si segnala alcun cambiamento essenziale.

Durante il combattimento del 21 corrente abbiamo fatto prigionieri oltre cinquemila austriaci.

Vienna, 24. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

La battaglia nella Polonia russa continua energicamente dalle due parti con un freddo rigido. Le nostre truppe hanno conquistato parecchi punti di appoggio, hanno guadagnato terreno specialmente in direzione di Wolbrom e dalle due parti del villaggio di Pilica, ed hanno nuovamente fatto numerosi prigionieri. Del resto la situazione è invariata.

Nell'interno della Monarchia si trovano centodiecimila prigionieri di guerra tra cui un migliaio di ufficiali.

Pietrogrado, 24 (ufficiale). — Una serie di notizie favorevoli giungono dal fronte fra la Vistola e la Wartha. È segnalato un indietreggiamento dei tedeschi sulla linea Strykow-Zgiez-Szadek-Zdunskawola-Woaniki.

Berlino, 24. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 24 novembre mattina:

Navi inglesi sono apparse anche ieri sulla costa della Fiandra ed hanno bombardato Lombaerzyde e Zeebrugge. Esse hanno cagionato soltanto deboli perdite alle nostre truppe, ma un certo numero di abitanti furono uccisi o feriti.

Nell'ovest non sono avvenute modificazioni essenziali.

Sul teatro della guerra orientale la situazione non si è ancora chiarita.

Nella Prussia orientale le nostre truppe mantengono le loro posizioni sulla pianura dei laghi e al nord di questa pianura.

Nella Polonia settentrionale gli aspri combattimenti attualmente in corso non hanno ancora dato un risultato decisivo.

Nella Polonia meridionale, nella regione di Czenstockau e sull'ala meridionale situata a nord di Cracovia, la nostra offensiva progredisce.

La notizia ufficiale russa, che i generali von Liebert e von Pannewitz sono stati fatti prigionieri nella Prussia orientale è completamente inventata. Il primo si trova a Berlino; il secondo alla testa delle sue truppe. Tutti e due non sono stati da lungo tempo nella Prussia orientale.

Il comando superiore dell'esercito.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In modo generale la situazione non ha subito alcuna modificazione nella giornata del 23 novembre.

Sulla maggior parte del fronte il nemico ha manifestato tutta la sua attività con un cannoneggiamento intermittente meno vivo che nel giorno precedente.

Qua e là, tuttavia, vi sono stati alcuni attacchi di fanteria, tutti nondimeno respinti, come abitualmente. Gli attacchi sono stati particolarmente violenti nell'Argonne ove abbiamo guadagnato terreno nella regione del Four de Paris.

Nulla da segnalare fra l'Argonne e i Vosgi.

Una nebbia assai fitta ha, del resto, imbarazzato le operazioni.

Lo stato sanitario delle truppe è buono.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma. Cannoneggiamenti intermittenti sul fronte. Qualche attacco nell'Argonne, tutti però respinti.

Roma, 24. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Il quartiere generale di Costantinopoli comunica in data 23 novembre:

Nel combattimento che ebbe luogo nelle vicinanze del canale di Suez, l'avanguardia degli inglesi, composta di meharisti, è passata dalla parte delle truppe ottomane.

Tra i numerosi morti lasciati dagli inglesi sul terreno del combattimento si trova il capitano Wilson.

Pietroburgo, 24. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 22 novembre dice:

Nella direzione di Erzerum gli avamposti russi hanno continuato a respingere il nemico. In un conflitto con una colonna turca essi hanno catturato i cassoni di un treno di munizioni.

Al sud di Karakilissa-Alaschkered sono segnalati scontri favorevoli ai russi in varie direzioni contro i curdi rinforzati da truppe regolari.

Abbiamo sconfitto i turchi ad Azerbuidjan, nella regione del colle di Khanosour come pure nei colli che conducono da Dilman verso Kotour. Durante questi scontri abbiamo catturato una parte dell'artiglieria turca.

Roma, 24. — L'Ambasciata d'Inghilterra ha ricevuto il seguente telegramma in data 23 novembre:

Il segretario di Stato per l'India comunica:

« Le recenti operazioni nel Golfo Persico sono state coronate da un successo anche maggiore e più rapido di quanto era stato preveduto.

Dopo la notevole sconfitta inflitta alle forze turche il 15 ed il 17 corrente, i turchi abbandonando ogni ulteriore resistenza sono fuggiti lasciando nelle nostre mani cannoni e molti feriti. I vali di Bassora e di Bagdad seguono le forze turche sconfitte nella loro fuga verso il Tigri. Bassora fu occupata il 21 corrente dalle nostre forze navali e terrestri.

Si annunzia che tutti gli inglesi di Bassora sono incolumi ».

Berlino, 24. — Lo stato maggiore della marina comunica:

Secondo un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato inglese del 23 novembre il sottomarino tedesco *U 18* fu affondato da una nave inglese in perlustrazione sulla costa settentrionale della Scozia.

Secondo una notizia dell'*Agenzia Reuter* la controtorpediniera *Gaery* salvò tre ufficiali e 23 uomini dell'equipaggio. Un uomo è annegato.

Il sottocapo dello stato maggiore della marina
Behnke.

Londra, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo: Un distaccamento del corpo dei meharisti di Bikani che operava una ricognizione venerdì scorso prese contatto con forze superiori nemiche. Il corpo dei meharisti raggiunse la propria base dopo aver perduto quattordici morti e tre feriti.

Un distaccamento di guardie-costiere che operava una ricognizione nello stesso momento è mancante.

Pietrogrado, 25. — Uno « Zeppelin » ha lanciato su Varsavia due bombe che sono scoppiate provocando la rottura di vetri al Consolato degli Stati Uniti.

Un altro « Zeppelin » ha lanciato due bombe su Plock, ma, colpito da fucilate nei dintorni della città, è stato catturato dai cosacchi.

CRONACA ITALIANA

Fratellanza internazionale. — Sotto la presidenza d'onore di S. E. Luigi Luzzatti e quella effettiva dell'on. Onorato Caetani di Sermoneta si è costituito in Roma un Comitato completamente apolitico del quale fanno parte il principe Pietro Lanza Di Scalea, deputato al Parlamento, l'avv. Salvatore Barzilai, deputato al Parlamento, presidente dell'Associazione della stampa, il conte Giampietro Cicogna-Mozzoni, il conte Bianconcini, duca di Mignano, l'on. Leonida Bissolati, deputato al Parlamento, ed altri moltissimi ben noti personaggi della politica, delle arti e della aristocrazia.

Scopo di tale Comitato è di raccogliere fondi per soccorrere la popolazione del Belgio danneggiata dalla guerra.

Alla nobile e filantropica iniziativa già risponde la cittadinanza, senza distinzioni di partiti, con cospicue o modeste oblazioni. Le liste di sottoscrizione verranno mano mano pubblicate dai giornali cittadini.

Visita sindacale. — L'altro ieri il sindaco di Roma, principe Colonna, accompagnato dal comm. Sereni, consigliere comunale, presidente dell'Università israelitica, e dal cav. Clementi, si recò a visitare i locali degli asili infantili israelitici di Roma al Lungotevere Sanzio.

Ricevuto dal personale direttivo e insegnante degli asili il sindaco si trattenne lungamente a visitare le aule scolastiche, il refettorio, le sale di amministrazione, la palestra, le cucine, ecc. compiacendosi vivamente della splendida costruzione e della eccellente tenuta dei locali che costituiscono veramente un modello del genere.

Per la produzione granaria. — Il Comitato tecnico di vigilanza pro-cultura granaria, nominato dall'Ufficio comunale dell'Agro romano, prosegue alacremente il suo lavoro di controllo e di accertamento delle semine nella campagna romana.

Ieri l'altro una Commissione del suddetto Comitato fece una seconda gita d'ispezione in parecchie tenute.

La visita compiuta confermò quanto era stato constatato negli accessi precedenti e cioè che le semine erano state estese in misura molto maggiore di quelle denunciate dai proprietari e conduttori dei fondi visitati.

La Commissione potè inoltre rilevare, non senza legittimo compiacimento, che il maggior sviluppo della coltura cerealifera era avvenuto anche ad opera di affittuari che per lo innanzi avevano dichiarato di non poter estendere od eseguire affatto la semina dei cereali.

Tale risultato molto confortante sta a dimostrare che le previsioni dell'Ufficio comunale dell'Agro romano circa l'aumento della superficie e semina nel prossimo anno non solo saranno raggiunte, ma superate e costituisce altresì un titolo d'onore per i proprietari e conduttori di tenute del nostro Agro che hanno saputo dare un giusto indirizzo alla loro industria agricola in conformità dei prezzi del mercato grani, rendendo al tempo stesso un segnalato servizio al paese il quale potrebbe un giorno ridurre a piccolissima quantità la importazione straniera.

Arrivo. — Ieri, proveniente da Vienna è giunto a Roma S. E. il duca d'Avarna, ambasciatore d'Italia presso il Governo austro-ungarico. Prese alloggio all' Hôtel de Russie.

Partenze. — S. E. il generale Ameglio, governatore della Cirenaica, è partito ieri da Napoli per Siracusa, dove si imbarcherà per Bengasi.

*** S. E. il nuovo governatore della Tripolitania, generale Druetti, il quale si trova da alcuni giorni a Roma per prendere accordi con il Ministero delle colonie, partirà sabato prossimo col postale da Siracusa per Tripoli.

Per i rimpatriati. — La Commessione femminile del Comitato nazionale per i danneggiati della guerra (via Nazionale n. 208), avverte che giovedì 26, e sabato 28 corr. avranno luogo le ultime vendite degli oggetti (eleganti vestiti ultimo modello parigino, blouses, vestitini da bimbi, jupons, gilets, vestaglie, biancheria ecc.) confezionati dalle operaie rimpatriate o appartenenti a famiglie di rimpatriati.

Spera in numeroso concorso di pubblico, tanto più che potrà offrire anche una piccola mostra di quadri di un pittore profugo dall'Alsazia, già noto nel mondo dell'arte.

Per il miglioramento dei servizi postali. — La iniziativa di un Congresso fra il personale direttivo del Ministero delle poste e telegrafi, per lo studio di problemi attinenti alla organizzazione dei servizi postali e telegrafici ha riscosso larghe simpatie negli ambienti burocratici di Roma e delle provincie. Tutti i direttori e gli ispettori generali del Ministero vi hanno apertamente dato il loro appoggio accettando di far parte del Comitato onorario del Congresso che è rimasto così costituito dai commendatori Scotti, Duran, Salerno, Greborio, Delmati, Brunelli, Civallero e Paladini.

L'organizzazione del Congresso venne affidata ad un Comitato esecutivo composto dal comm. prof. Giannini, presidente: dai signori Ardito, Aurini, Attili, Jacobacci, Maresci, Melillo, Picorelli, Piccioni, Vocaturo, membri, e dal signor Gioni, segretario.

Servizio telegrafico. — L'Amministrazione austriaca partecipa che la trasmissione dei telegrammi privati diretti in Galizia non è attualmente possibile e che si riserba di dare comunicazione a suo tempo della riattivazione del traffico con detta regione.

Marina mercantile. — L'*Indiana*, del Lloyd Italiano ha proseguito da Dacar per Rio, Santos e Buenos Aires. — Il *Porto di Adalia*, della « Marittima italiana », è partito da Aden per il Benadir e Mombasa. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per i restanti scali dell'America meridionale. — Il *Brasile*, della Società Italia è partito da Dakar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — Il presidente del Consiglio ungherese conte Tisza, ritornato dal viaggio al quartier generale tedesco, è giunto a Vienna.

COSTANTINOPOLI, 24. — Fethy bey, ministro turco in Bulgaria, è partito per Sofia.

SOFIA, 24. — *Sobranje*. — L'aula e le tribune sono gremite.

Il presidente del Consiglio Radoslawoff, rispondendo alle critiche dell'opposizione, dichiara che il Governo rimane fedele alla neutralità proclamata fin dal principio della crisi europea e che la applica sempre lealmente, malgrado gli ingiustificati rimproveri fatti dall'opposizione, rimproveri che respinge con energia.

Soggiunge che avendo alcune potenze creduto di dovere formulare osservazioni a questo proposito, il Governo ha dato subito spiegazioni che sono state giudicate soddisfacenti. Attualmente tutte le grandi potenze approvano l'attitudine della Bulgaria. Questa mantiene i più amichevoli rapporti con la Romania, con la Grecia e persino con la Serbia belligerante. Le sue relazioni con la Turchia sono delle più sincere.

Il Governo è lieto di potere annunciare alla nazione di aver assicurato la integrità territoriale del paese.

Radoslawoff soggiunge: Se le circostanze ci costringeranno od entrare in negoziati per l'ingrandimento del territorio nazionale noi lo faremo con la benevolenza di tutto il concerto europeo col quale noi vogliamo intrattenere i migliori rapporti possibili (Prolungati applausi).

Il ministro dell'istruzione Pecheff completando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Radoslawoff, dice che il contegno del Governo non può essere sospettato da nessuno.

Il Governo osserva la stessa neutralità verso i due gruppi di belligeranti: ciò che accorda ad uno di essi accorda all'altro.

VIENNA, 24. — Dal computo provvisorio fatto dalla Cassa di risparmio postale risulta che le sottoscrizioni per il prestito di guerra austriaco hanno raggiunto fino a stamani, in cifra tonda, un miliardo e 441 milioni di corone.

Il ministro delle finanze ha concesso che, anche dopo lo spirare del termine fissato per la sottoscrizione, si possano fare ulteriori sottoscrizioni presso tutti gli sportelli ad esse destinati.

COSTANTINOPOLI, 24. — Accompagnato da un altro sceicco, è qui giunto Sheikh Mehmed el Senussi, fratello del grande Sceicco dei Senussi, proveniente dall'Hedjaz, via Aleppo.

VIENNA, 24. — L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma: « La sperimentata partecipazione di Vostra Altezza alle operazioni dei nostri eserciti alleati determina in me il desiderio di conferire a Vostra Altezza come segno del mio alto apprezzamento per tale attività la Croce di ferro di prima e di seconda classe ».

L'Arciduca ha comunicato all'Imperatore Francesco Giuseppe la onorificenza ricevuta ed ha inviato all'Imperatore Guglielmo il seguente dispaccio di ringraziamento: « Porterò con speciale fierezza questo segno di onore dell'esercito tedesco, ammirato sincerissima-

mente da me, come continuo ricordo della fedele fratellanza d'armi. Sono sicuro che gli eserciti alleati lottando fianco a fianco in rara armonia riusciranno a vincere il potente nemico ».

VIENNA, 24. — L'imperatore ha ricevuto a mezzogiorno in udienza il presidente del Consiglio ungherese conte Tisza.

COPENAGHEN, 24. — Il vapore danese *Anglodane* ha avuto nella notte scorsa davanti a Falsterbo una collisione con una torpediniera tedesca che è stata gravemente danneggiata.

Due marinai della torpediniera, gravemente feriti, sono stati condotti a bordo del vapore. Uno di essi è morto durante il tragitto verso Copenaghen, l'altro poco dopo l'arrivo a Copenaghen. Mancano particolari.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: I giornali turchi rilevano l'importanza dell'occupazione di Artwin, che dista centoventi chilometri da Erzerum, e che è una posizione di grande importanza strategica, come testa di ponte del fiume Tchoroch.

Il ministro di Turchia a Sofia ho avuto una lunga conferenza col ministro degli interni Talaat bey.

Il *Terdjumani Hakikat* approva la politica del gabinetto Radoslawoff.

BERLINO, 24. — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Copenaghen:

Uno svedese recentemente tornato dall'America a Stoccolma racconta che il vapore *Olympic* incontrò il 25 ottobre, presso la costa irlandese, una grande nave da guerra apparentemente avariata in molti punti.

Esso prese a bordo 250 uomini dell'equipaggio. Il resto, che ascendeva a 550 uomini, fu salvato da altre navi da guerra inglesi giunte in soccorso.

Fu vietato all'equipaggio ed ai passeggeri dell'*Olympic* di parlare al loro sbarco in Inghilterra dell'accaduto.

Il racconto concerne sicuramente la dreadnought inglese *Audacious*, che affondò alcuni giorni dopo e il cui equipaggio fu potuto salvare.

BERLINO, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Rotterdam, il quale dice che secondo notizie di fonte sicura la *superdreadnought* inglese *Audacious* urtò il 28 o il 29 del mese di ottobre contro una mina sulla costa settentrionale dell'Irlanda ed affondò. L'Ammiragliato inglese mantiene il fatto rigorosamente segreto per evitare eccitazione nel paese.

L'*Audacious* aveva uno stazzamento di 27.000 tonnellate, 28.000 cavalli di macchina, 22 nodi di velocità ed era armata di 10 pezzi da 343 millimetri e sedici da 102. L'equipaggio comprendeva circa 1100 uomini.

ROMA, 24. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Un giornale russo ha attribuito all'ambasciatore di Turchia a Roma dichiarazioni prive di qualsiasi fondamento a proposito dello inizio delle ostilità nel Mar Nero. Tali asserzioni sono puramente fantastiche, poichè mai l'ambasciatore tenne un simile discorso, e l'Ambasciata ottomana oppone ad esse la smentita più formale ed assoluta.

ROMA, 24. — Il Governo ottomano fino dallo inizio della sua entrata in guerra ha dichiarato al Governo italiano di impegnarsi a non portare ostacolo alla libera navigazione del canale di Suez.

LOSANNA, 24. — A proposito dell'esistenza di una convenzione militare austro-svizzera per il caso eventuale di un conflitto tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, notizia già smentita nel Consiglio nazionale e che alcuni giornali italiani mantengono, la *Gazette de Lausanne* esorta la stampa italiana a cessare questa attitudine, la quale non può che nuocere alla fiducia che oggi più che mai deve regnare fra i due popoli amici.

ATENE, 24. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

I partigiani di Kemal bey hanno tagliato i fili telegrafici che uniscono Durazzo all'interno.

BERLINO, 25. — Il progetto di legge relativo al secondo credito supplementare del bilancio dell'Impero del 1914, presentato al Reichstag, autorizza il cancelliere dell'Impero a realizzare, mediante credito, altri cinque miliardi di marchi per spese straordinarie.

Il cancelliere dell'Impero è pure autorizzato a rafforzare coi mezzi ordinari la Cassa generale dell'Impero e ad emettere, secondo il bisogno, buoni del tesoro fino a quattrocento milioni di marchi.

LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* pubblica:

L'occupazione da parte delle forze combinate inglesi ed indiane dell'importante porto di Bassora produrrà un grande effetto in Oriente poichè segnerà la fine dei progetti tedeschi nel territorio turco, soprattutto pel fatto che Bassora era stata scelta come punto terminale della ferrovia di Bagdad.

ATENE, 25. — Il Governo turco ha vietato di lasciare il territorio ottomano a tutti i sudditi delle potenze della Triplice intesa ad eccezione delle donne e dei giovani sotto i diciotti anni.

SAN FRANCISCO, 25. — La goletta *Hardler* con a bordo 65 passeggeri ha urtato contro gli scogli di Duxbury a nove miglia dall'entrata del porto; si è spezzata ed è affondata lentamente; i canotti di soccorso hanno tentato inutilmente il salvataggio dei passeggeri.

Diciotto di questi, attaccati a rottami, sono stati gettati sulla riva. Si crede che tutti gli altri siano rimasti annegati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

24 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	754.0
Termometro centigrado al nord	12.8
Tensione del vapore, in mm.	7.96
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.8
Temperatura minima, id.	8.9
Pioggia in mm.	7.4

24 novembre 1914.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Russia meridionale, minima 753 basso versante Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata sulle Isole, a sud intorno 2 mm.; salita quasi ovunque, altrove intorno 1 mm., temperatura aumentata regioni settentrionali, diminuita o stazionaria nel rimanente, cielo nuvoloso con pioggie ovunque, qualche temporale in Liguria, nevicate in Abbruzzo.

Barometro: massimo 757 regioni alpine, minimo 753 Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso e nebbioso con pioggie, vario nelle località alpine, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso con piogge, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso con pioggie nelle medie e basse regioni, nuvoloso altrove, temperatura aumentata, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 4° quadrante, nelle alte regioni, del 3° altrove; cielo nuvoloso, pioggie nelle medie e basse regioni, temperatura diminuita, mare agitato coste medionali insulari.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temperatura mite mare agitato.

Coste libiche: venti moderati ancora occidentali, cielo nuvoloso con pioggie specie nella Cirenaica, temperatura stazionaria, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 24 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 0	7 0
San Remo	sereno	mosso	11 0	6 0
Genova	sereno	legg. mosso	8 0	6 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	13 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	0 0
Torino	nebbioso	—	4 0	2 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	7 0	2 0
Domodossola	sereno	—	6 0	1 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	6 0	3 0
Milano	coperto	—	5 0	3 0
Como	coperto	—	5 0	4 0
Sondrio	sereno	—	7 0	4 0
Bergamo	nebbioso	—	5 0	3 0
Brescia	nebbioso	—	5 0	2 0
Cremona	nebbioso	—	6 0	3 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	3 0
Veneto				
Verona	coperto	—	7 0	4 0
Belluno	coperto	—	4 0	2 0
Udine	sereno	—	7 0	3 0
Treviso	sereno	—	7 0	2 0
Vicenza	sereno	—	7 0	2 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	6 0	4 0
Padova	1/4 coperto	—	6 0	4 0
Rovigo	coperto	—	6 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	5 0	3 0
Parma	coperto	—	5 0	3 0
Reggio Emilia	coperto	—	5 0	3 0
Modena	coperto	—	5 0	4 0
Ferrara	coperto	—	5 0	3 0
Bologna	coperto	—	5 0	4 0
Forlì	nebbioso	—	5 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	agitato	8 0	4 0
Ancona	coperto	mosso	8 0	6 0
Urbino	coperto	—	5 0	3 0
Macerata	coperto	—	7 0	4 0
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	4 0
Perugia	coperto	—	9 0	5 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto	—	13 0	8 0
Pisa	coperto	—	16 0	7 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	14 0	6 0
Firenze	coperto	—	11 0	6 0
Arezzo	coperto	—	11 0	7 0
Siena	coperto	—	10 0	7 0
Grosseto	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	16 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	8 0	1 0
Chieti	nebbioso	—	11 0	6 0
Aquila	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Agnone	3/4 coperto	—	13 0	4 0
Foggia	3/4 coperto	—	17 0	9 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	piovoso	calmo	19 0	13 0
Caserta	3/4 coperto	—	17 0	9 0
Napoli	3/4 coperto	mosso	17 0	7 0
Benevento	3/4 coperto	—	17 0	7 0
Avellino	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Mileto	coperto	—	17 0	10 0
Potenza	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	10 0	2 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	21 0	14 0
Palermo	coperto	legg. mosso	21 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	13 0	8 0
Messina	3/4 coperto	calmo	20 0	14 0
Catania	coperto	calmo	22 0	13 0
Siracusa	coperto	calmo	23 0	15 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	14 0	9 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	19 0	8 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	22 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.